

*COMUNE DI SCOPPITO*

*PROVINCIA DI L'AQUILA*

---

**SCHEMA**  
**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**  
**2018/2020**

(adottato con deliberazione di G.C. n.     del     )

# INDICE

## SEZIONE I

### PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

#### (P.T.P.C.) ANNI 2018 – 2020

#### **1. PREMESSA**

#### **2. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.**

2.1 SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.3 FORMAZIONE, APPROVAZIONE E MODIFICAZIONE DEL P.T.P.C.

#### **3. GESTIONE DEL RISCHIO**

3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.3 MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.4 MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE LA PROBABILITA' CHE IL RISCHIO SI VERIFICHINO

#### **4. ALTRE MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

4.1 FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

4.2 CODICE DI COMPORTAMENTO

4.3 TRASPARENZA

4.4. ALTRE INIZIATIVE

## **SEZIONE II**

### **MISURE IN MATERIA DI TUTELA DELLA TRASPARENZA ANNI 2018 - 2020**

**1. PREMESSA**

**2. INTRODUZIONE**

- **Organizzazione e funzione dell'amministrazione.**

**3. LE PRINCIPALI NOVITÀ**

**4. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

**5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

- **Obiettivi di trasparenza negli strumenti di programmazione**
- **Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**
- **Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento**
- **Termini e modalità di adozione della sezione "Trasparenza" da parte degli organi di vertice**

**6. CONTROLLI**

- **Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile della Trasparenza**

## **7. ACCESSO CIVICO**

**- Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

## **8.DATI ULTERIORI**

## **9. PUBBLICAZIONE DEI DATI**

**SEZIONE PRIMA**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

**2018-2020**

## 1. PREMESSA

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dà attuazione alle disposizioni della Legge 190 del 6 novembre 2012, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida presenti nella deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e nelle determinazioni n. 12 del 28/10/2015 dell'ANAC.

La nozione di corruzione, come emerge dalle suindicate indicazioni dell'ANAC, coincide con un più generico concetto di *"maladministration"*, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Ci si riferisce ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Il P.T.P.C. 2018/2020 del Comune di Scoppito, nell'intento di contrastare la cosiddetta *"maladministration"*, individua le aree e le sottoaree di attività a rischio, all'interno delle quali procede alla mappatura dei processi, strumentale all'individuazione, valutazione e trattamento dei rischi.

Infatti, nel piano de quo è prevista:

- a) l'individuazione di specifiche **aree e sottoaree di rischio**, di **processi** e di **rischi**, che possono verificarsi nell'ambito delle suddette aree ed, in particolare, dei suindicati processi;
- b) la valutazione, in termini di **probabilità**, del **verificarsi del rischio** e la valutazione del **valore medio del suo impatto**;
- c) la previsione di **misure di prevenzione e di controllo**, utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi;
- d) la previsione di **altre misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione**.

Nella deliberazione Anac n. 831 del 3 agosto 2016, l'Autorità precisa come rimane immutato nel PNA 2016, il modello di gestione del rischio del rischio del PNA 2013, integrato dall'aggiornamento 2015 (Anac determina n. 12 del 28 ottobre 2015) vale a dire l'analisi del contesto esterno e la valutazione della probabilità e dell'impatto.

Quanto indicato nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.

Con la deliberazione Anac n. 1208 del 22/11/2017 è stato dettato l'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione. Per la citata deliberazione non vi sono specifiche misure innovative per la redazione del piano anticorruzione negli enti locali, per i quali rimangono quindi pienamente in vigore le indicazioni già fornite nel 2016.

## **2. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.C.P**

### **2.1 SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Sono coinvolti, quali **attori interni**, al processo di adozione del P.T.P.C.:

#### **a) l'autorità di indirizzo :**

- 1)designa il responsabile della prevenzione della corruzione;
- 2)adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti;
- 3)adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- 4) possono definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e non solo del PTPC.

#### **b) il responsabile della prevenzione della corruzione:**

- 1) vigila sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C.;
- 2) elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione;
- 3) coincide, di norma, con il responsabile della trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni;

#### **c) I responsabili dei servizi, anche quali referenti per la prevenzione, per l'area di rispettiva competenza:**

- 1) svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della corruzione e dell'autorità giudiziaria;
- 2) partecipano al processo di gestione del rischio;
- 3) propongono le misure di prevenzione;
- 4) elaborano una relazione periodica rispetto all'attuazione delle previsioni del P.T.P.C.;

- 5) osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- 6) assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- 7) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 8) indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

**d) Il Nucleo di valutazione:**

- 1) partecipa al processo di gestione del rischio;
  - 2) verifica la coerenza tra gli obiettivi di performance e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
  - 3) svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa;
  - 4) esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione;
- g) tutti i dipendenti dell'amministrazione e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:
- 1) partecipano al processo di gestione del rischio;
  - 2) osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
  - 3) segnalano le situazioni di illecito;
  - 4) segnalano casi di personale in conflitto di interessi;
  - 5) verificano i contenuti della relazione stilata dal responsabile della Prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine può chiedergli informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti;
  - 6) riferisce all' Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza,
  - 7) verifica che i PTPC siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico- gestionale e che nella misurazione e valutazione della Performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Sono **attori esterni**, coinvolti nella prevenzione della corruzione:

**a) Anac:**

svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;

**b) Corte dei Conti:**

partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue fondamentali funzioni di controllo;

**c) Comitato Interministeriale:**

ha il compito di fornire direttive attraverso l'elaborazione delle linee di indirizzo;

**d) Conferenza unificata:**

è chiamata a individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti e i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi;

**e) Dipartimento della Funzione Pubblica:**

opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;

**f) Prefetto:**

fornisce, su apposita richiesta, supporto tecnico ed informativo in materia;

**g) Scuola Nazionale di amministrazione:**

predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti.

## ***2.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE***

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Scoppito è il **Segretario Comunale** dell'Ente.

Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano ed, in particolare:

a) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della sua approvazione;

b) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

c) definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;

d) entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web istituzionale dell'ente una relazione, recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico, al quale riferisce in ordine all'attività espletata, su richiesta di quest'ultimo o di propria iniziativa.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvale dei responsabili dei servizi, quali referenti per la prevenzione, ciascuno per il servizio di rispettiva competenza.

I referenti curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del Responsabile, secondo quanto stabilito nel presente piano anticorruzione.

### ***2.3 FORMAZIONE, APPROVAZIONE E MODIFICAZIONE DEL P.T.P.C.***

Per gli enti di minori dimensioni l'Anac ritiene "utile" ma non obbligatoria l'adozione da parte del Consiglio Comunale dei principi di carattere generale, cui dovrà ispirarsi il contenuto del P.T.P.C..

Successivamente, il Responsabile della prevenzione della corruzione, previa consultazione dei responsabili dei servizi, predispone lo schema di P.T.P.C., lo trasmette alla Giunta Comunale ed ai Responsabili dei Servizi e lo pubblica sul sito istituzionale del Comune, al fini di ricevere eventuali osservazioni.

La Giunta Comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano.

Il presente Piano è stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n ..... del .....

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in una apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'Amministrazione.

### 3. GESTIONE DEL RISCHIO

#### 3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il Comune di Scoppito è un paese di medie dimensioni della Provincia dell'Aquila.

Trattasi di un comune montano che presenta un'**estensione territoriale** pari a Km<sup>2</sup> 53,00 - un' altitudine di 820- m s.l.m.. Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2003, la zona sismica indicata per il territorio di Scoppito è la Zona sismica<sup>2</sup>, zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti. A tal proposito, va evidenziato che il Comune Scoppito, in data 06/04/2009, è stato colpito dal violento sisma che si è verificato in Abruzzo. A seguito del suddetto terremoto, il Comune è stato coinvolto dagli interventi di ricostruzione pubblica e privata, disciplinata dalla normativa specifica vigente in materia.

E' confinante con i seguenti Comuni: Tornimparte, Antrodoco e L'Aquila.

**La popolazione** di Scoppito, ad oggi, presenta n. 3792 abitanti con le caratteristiche che si riportano nel seguente schema riassuntivo:

Popolazione residente al 31/12/2017	n. 3792
<i>Maschi</i>	n. 1891
<i>Femmine</i>	n. 1901
<i>Nuclei familiari</i>	n. 1507
<i>Nati</i>	n. 47
<i>Deceduti nell'anno</i>	n. 34
<i>Immigrati nell'anno</i>	n. 167
<i>Emigrati nell'anno</i>	n. 180
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	n. 268
<i>In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</i>	n. 279

<i>In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)</i>	n. 556
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	n. 1991
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	n. 618

L'andamento della popolazione residente nell'ultimo anno è stato il seguente: popolazione al 31/12/2016 n. 3718- popolazione al 31/12/2017 n. 3791.

Dai dati riportati si evince una prevalente componente adulta ed anziana della popolazione residente.

Con riferimento al tipo di **economia insediata**, va evidenziato che sono presenti 12 attività ricettive (Albergo, Bed & Breakfast), n. 20 attività bar/ristorazione, n. 10 aziende agricole, n. 3 Gallerie Commerciali, n. 1 distributore di carburanti, n. 7 attività di acconciatori/parrucchieri, n. 2 agenzie di scommesse.

Infine, sotto il **profilo criminologico del territorio**, secondo i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro Alfano alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, disponibile alla pagina web: [http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=elenco\\_categoria](http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=elenco_categoria) per la provincia di appartenenza dell'ente, risulta quanto segue:

*"Pur non registrandosi una stabile presenza di organizzazioni criminali di tipo mafioso, è concreto il rischio di infiltrazioni nell'economia legale da parte di imprenditori ad esseri conducibili. L'attività finalizzata a prevenire tali infiltrazioni negli interventi di ricostruzione post sismica continua ad essere coordinata a livello centrale dal Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e Ricostruzione (G.I.C.E.R.) che opera in stretto raccordo con la sezione specializzata istituita presso la Prefettura - U TG territoriale. Anche nel 2013 sono state monitorate imprese e persone fisiche coinvolte a vario titolo negli appalti per la ricostruzione di edifici pubblici e di edifici privati con fondi pubblici ed è stata analizzata la posizione di soggetti emersi nel contesto di trasferimenti di proprietà di immobili ubicati nei comuni del cratere sismico. Vengono, in particolare, costantemente monitorate, attraverso un approfondimento infoinvestigativo, le eventuali ipotesi di connessione tra imprenditori aquilani e soggetti legati alla criminalità organizzata ( 'Ndrangheta, Camorra e Cosa nostra). Le attività investigative concluse negli ultimi anni hanno documentato la presenza, soprattutto nella zona meridionale della provincia, di soggetti riconducibili a sodalizi della Camorra, tra cui i " Fabbrocino", e siciliani, attivi nel reinvestimento di*

*capitali illeciti nei settori commerciale ed immobiliare. Inoltre, emergono gli interessi di gruppi di origine calabrese, tra i quali la cosca “ Caridi-Zindato-Borghetto”, con riferimento al reimpiego dei proventi illegali tramite la compartecipazione in imprese operanti nell’ edilizia, funzionali anche all’infiltrazione degli appalti per la ricostruzione post-terremoto.*

*La presenza di soggetti legati a clan della Camorra è già stata registrata nella zona meridionale della provincia, nel territorio dell’Alto Sangro e nella Marsica (Avezzano), dove sono stati verificati tentativi di infiltrazione nel tessuto economico attraverso la costituzione di società di capitali intestate a prestanome.*

*Sono operativi nel territorio anche sodalizi criminali di origine autoctona dediti principalmente allo spaccio di stupefacenti, alla gestione del gioco d’ azzardo e alla consumazione di truffe; talvolta, si riscontra l’ operatività di gruppi criminali multietnici. Il fenomeno della prostituzione è diffuso prevalentemente nell’ area della Marsica ed è esercitata, quasi esclusivamente, da giovani donne provenienti dai Paesi dell’Est europeo, all’ interno dei numerosi circoli privati, night-club e discoteche. Soggetti di etnia “ rom ” risultano dediti prevalentemente alla consumazione di reati concernenti gli stupefacenti. Nella zona di Avezzano e della Marsica sono presenti le famiglie rom dei “ Morelli” e dei “ De Silva”.Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2013, risultano in diminuzione, rispetto all’ anno precedente, le rapine in banca, le rapine nelle abitazioni, gli incendi ed i danneggiamenti seguiti da incendio. Si registra, invece, un aumento per i furti con destrezza, i furti in abitazione ed il reato di ricettazione.*

### **3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Il Comune di Scoppito svolge le funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e l’espletamento delle stesse sono assicurate dalla struttura organizzativa disciplinata dal vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune.

Attualmente, la struttura organizzativa dell’Ente prevede quattro Servizi, così articolati:

- Servizio LL.PP., Patrimonio, Ambiente e Protezione Civile;
- Servizio Urbanistica, Edilizia e Ricostruzione;
- Servizio Finanziario, Risorse Finanziarie;

- Servizio Amministrativo- Vigilanza;

A capo di ciascuna area è posto un Responsabile, titolare di Posizione Organizzativa.

Inoltre, è presente un collaboratore coordinato e continuativo relativo alle questioni attinenti il Sisma 2009.

Infine è presente un Segretario Comunale, in convenzione con altri due Comuni.

Il personale del comune di Scoppito non è stato, e non risulta essere, oggetto di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria per fatti di "corruzione" intesa secondo l'ampia accezione della legge 190/2012.

Con riferimento agli organi di indirizzo politico, va evidenziato, che in data 11/06/2017, si sono svolte le elezioni amministrative ed è stato eletto Sindaco il Dott. Marco Giusti. Oltre al Sindaco è presente una Giunta Comunale, composta da n. 4 assessori oltre al Sindaco, ed un Consiglio Comunale, composta da n. 12 Consiglieri oltre al Sindaco.

### ***3.3 MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO***

Nell'ambito delle aree e sotto aree obbligatorie sottostanti, individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2014/2016 e relativi aggiornamenti , sono stati mappati specifici processi.

Con riferimento a ciascun processo sono stati individuati e valutati i rischi.

Per la valutazione del rischio è stata utilizzato la metodologia indicata nel Piano Nazionale Anticorruzione 2014/2016.

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nelle tabelle sottostanti.

<b>AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>					
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo interessato</b>	<b>Esemplificazione del rischio</b>	<b>Valore<sup>1</sup> medio della probabilità</b>	<b>Valore<sup>2</sup> medio dell'impatto</b>	<b>Valutazione<sup>3</sup> complessiva del rischi</b>
Reclutamento	Procedimento concorsuale per l'assunzione di personale a tempo	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	3	2	6

**<sup>1</sup>Scala di valori e frequenza della probabilità:**

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Il valore della probabilità va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità."

**<sup>2</sup>Scala di valori e importanza dell'impatto:**

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'impatto va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

**<sup>3</sup>Valutazione complessiva del rischio:**

Il livello di rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 :

*Intervallo da 1 a 5 rischio basso*

*Intervallo da 6 a 15 rischio medio*

*Intervallo da 15 a 25 rischio alto*

	indeterminato ed a tempo determinato	Quindi, mancato rispetto regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari			
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	3	2	6
	Procedimento di selezione pubblica ai sensi dell'art 110 e 90 del d.lgs. 267/2000	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari	3	2	6
	Procedura di rilascio dei voucher	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità allo scopo di favorire soggetti particolari	3	2	6
Progressioni di carriera	Procedura per la progressione orizzontale	Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	2	2	4
Conferimento di incarichi di collaborazione	Procedimento di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità e motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	3	2	6
Gestione del trattamento economico	Contrattazione integrativa decentrata e	Inosservanza delle regole previste dalla legge e dai CCNL vigenti, determinando l'attribuzione ingiusta di vantaggi economici a soggetti non titolati per riceverli e/o in	2	2	4

	procedura finalizzata alla liquidazione del trattamento accessorio	assenza del rispetto dei presupposti procedurali al fine di recargli un vantaggio economico			
	Elaborazione cedolini	Inosservanza delle regole in materia di trattamento fondamentale ed accessorio allo scopo di favorire determinati soggetti	2	2	4
Gestione delle presenze	Verifica delle presenze	Mancata verifica delle presenze o scarsa puntualità nella stessa con il rischio di non contrastare eventuali condotte di assenteismo ingiustificato e di una scorretta gestione delle timbrature	2	2	4

<b>AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI</b>					
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo interessato</b>	<b>Esemplificazione del rischio</b>	<b>Valore medio della probabilità</b>	<b>Valore medio dell'impatto</b>	<b>Valutazione complessiva del rischio</b>
Programmazione	Identificazione ed analisi dei bisogni e delle priorità di intervento e redazione del crono programma	Identificazione di bisogni e priorità di intervento non rispondenti alle reali esigenze dell'ente e a principi di efficienza, efficacia ed economicità, ma correlati alla volontà di favorire interessi particolari	2	2	4
	Attivazione di	Attivazione di procedure partecipate finalizzate ad	3	2	6

	procedure partecipate dell'attività programmatica	avvantaggiare i soggetti partecipanti nelle fasi successive			
	Redazione del programma e del relativo aggiornamento	Previsione dei programmi e dei relativi aggiornamenti incompleti rispetto alle esigenze dell'ente	2	2	4
		Previsione nei programmi di interventi non adeguate che determinano un eccessivo ricorso a procedure non concorrenziali o a proroghe contrattuali	2	2	4
Progettazione	Consultazioni preliminari di mercato per la definizione di specifiche tecniche	Attribuzione impropria di vantaggi mediante l'uso distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	3	2	6
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	3	2	6
	Nomina del responsabile del procedimento	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	2	2	4
	Individuazione della tipologia contrattuale	Elusione delle regole in materia di scelta della tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) per favorire un operatore	2	2	4
	Scelta della procedura di affidamento, con particolare attenzione al ricorso alla	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti per favorire uno specifico operatore	2	2	4
		Abuso di deroga all'obbligo del ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	2	2	4

	procedura negoziata e agli affidamenti in economia				
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	3	2	6
	Determinazione dell'importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	2	2	4
	Definizione di oggetto affidamento	Alterazione della concorrenza a mezzo di errata o non funzionale individuazione dell'oggetto con violazione del divieto di artificioso frazionamento	3	2	6
	Predisposizione di atti e documenti di gara, incluso il capitolato	Prescrizioni del bando e di tutti gli atti di gara, incluse le clausole contrattuali, finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	3	2	6
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Formulazione di criteri che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore	2	2	4
Definizione di requisiti di accesso, ed in particolare, di requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa		2	2	4	
Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente		2	2	4	
Selezione del contraente	Pubblicazione del bando	Violazione della normativa in materia di pubblicazione al fine di eludere la concorrenza ed	3	2	6

		agevolare specifici soggetti			
	Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Condotte tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	3	2	6
	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	2	2	4
	Nomina della commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	3	2	6
	Gestione delle sedute di gara	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	2	2	4
	Verifica dei requisiti di partecipazione	Condotte tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	3	2	6
	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, nel valutare le offerte pervenute e uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	3	2	6
	Verifica di anomalia dell'offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	3	2	6
	Gestione di elenchi o albi di operatori economici	Mancata applicazione del criterio di rotazione con lo scopo di agevolare sempre gli stessi soggetti	3	2	6
	Aggiudicazione	Erronee aggiudicazioni con lo scopo di avvantaggiare	3	2	6

	provvisoria	specifici soggetti			
	Annullamento della gara	Annullamento della procedura di gara ove non conclusa con l'esito di avvantaggiare interessi specifici	3	2	6
	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderato e bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	3	2	6
Verifiche dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti ovvero verifiche alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	3	2	6
	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	3	2	6
	Procedure di esclusioni	Artificiose ed errate procedure per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	2	2	4
	Aggiudicazione	Illegittime aggiudicazioni al fine di favorire soggetti specifici	3	2	6
	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva	Formalizzazione dell'aggiudicazione in assenza dei necessari controlli previsti dalla normativa vigente o in caso di insufficienza degli stessi	3	2	6
	Stipula del contratto	Sottoscrizione del contratto da parte di soggetti che non possiedono i requisiti previsti dalla legge e in seguito all'espletamento di una procedura non legittima	3	2	6

Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto, definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	4	2	8
	Autorizzazione al subappalto e verifiche sullo stesso	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa, ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto, per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	3	2	6
		Autorizzazione illegittima al subappalto e mancato rispetto dell' iter ai sensi dell'art. 118 del Codice Contratti, con il rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose	3	2	6
	Ammissione delle varianti	Rischio che il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifichi in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie e dunque abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	3	2	6
	Verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori, rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	4	2	8
	Verifica delle	Mancata o insufficiente verifica al fine di	4	2	8

	disposizioni in materia di sicurezza	avvantaggiare l'esecutore del contratto che non ha rispettato la normativa vigente in materia			
	Apposizione di riserve	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	3	2	6
	Gestione delle controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	4	2	8
	Effettuazione di pagamenti	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	3	2	6
		Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	3	2	6
Rendicontazione	Nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	3	2	6
	Verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	3	2	6
		Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	3	2	6

	Rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	Alterata rendicontazione dei lavori in economia	2	2	4
--	---	---	---	---	---

**AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

<b>Sottoarea</b>	<b>Processo interessato</b>	<b>Esemplificazione del rischio</b>	<b>Valore medio della probabilità</b>	<b>Valore medio dell'impatto</b>	<b>Valutazione complessiva del rischio</b>
Provvedimenti amministrati vincolati nell'andamento e discrezionali nel contenuto	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento autorizzazioni di pubblica sicurezza	Rilascio arbitrario di autorizzazioni di pubblica sicurezza, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di licenza	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di licenza, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato all'adozione	Mancata o insufficiente istruttoria in materia di attività soggette a SCIA in	3	2	6

	di un provvedimento inibitorio di esercizio di attività soggette a SCIA in materia edilizia e di attività produttiva e commercio (SUAP) in mancanza dei presupposti e requisiti prescritti.	materia edilizia e di attività produttiva e commercio			
	Procedimento finalizzato all'adozione di un permesso di costruire	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di permesso a costruire, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Processo finalizzato al rilascio del certificato di agibilità	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione,	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione, abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa in assenza dei necessari presupposti	3	2	6

	abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa	ovvero al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi			
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e a contenuto discrezionale	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione di occupazione suolo pubblico	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione di occupazione suolo pubblico, attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie, attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Processo di rilascio della concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili	Rilascio arbitrario di provvedimenti di concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Processo di rilascio della concessione cimiteriale	Rilascio arbitrario di provvedimenti di concessione cimiteriale al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6

Provvedimenti amministrativi vincolato nell'an e a contenuto vincolato	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione contrassegno disabili	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di rilascio di tessera di libera circolazione	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento registrazione	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6
	Procedimento finalizzato all'iscrizione e variazione anagrafica	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6

**AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

<b>Sottoarea</b>	<b>Processo interessato</b>	<b>Esemplificazione del rischio</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore</b>	<b>Valutazione</b>
------------------	-----------------------------	-------------------------------------	---------------	---------------	--------------------

			<b>medio della probabilità</b>	<b>medio dell'impatto</b>	<b>complessiva del rischio</b>
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	3	2	6

<b>ALTRE AREE DI RISCHIO</b>					
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo interessato</b>	<b>Esemplificazione del rischio</b>	<b>Valore medio della probabilità</b>	<b>Valore medio dell'impatto</b>	<b>Valutazione complessiva del rischio</b>

Sisma	Rilascio contributo per la ricostruzione privata	Alterazione dei risultati della verifica di ammissibilità, della quantificazione del contributo e delle priorità temporali	3	2	6
		Omissione circa verifiche di proprietà e omissione verifica tecnica economica	3	2	6
	Assistenza alla popolazione tramite attività di rilascio CAS e/o Affitto Concordato	Alterazione o omissione circa la verifica dei requisiti e della loro permanenza	3	2	6
	Ricostruzione pubblica	Alterazione dei risultati della procedura ad evidenza pubblica e delle priorità nell'intervento	3	2	6
	Modifica agibilità immobile	Modifica esito di agibilità incidente sulla quantificazione del contributo	3	2	6
	Sopralluogo	Errata valutazione di stati a valutazione	3	2	6
	Liquidazione contributo	Omissioni verifiche SAL e alterazione dei risultati	3	2	6
Gestione economica - finanziaria	Emissione mandati di pagamento	Esecuzione erronea dei mandati di pagamento al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	3	2	6
	Riscossione delle entrate	Esecuzione erronea della riscossione delle entrate al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	2	2	4

	Predisposizione ruoli	Esecuzione erronea della predisposizione ruoli al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	2	2	4
Controllo del territorio	Procedura di accertamento degli abusi edilizi	Omissione o esecuzione erronea di accertamento degli abusi edilizi al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	3	2	6
	Procedura di accertamento della violazioni al codice della strada	Omissione o esecuzione erronea di accertamento della violazioni al codice della strada al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	3	2	6
	Riscossioni sanzioni	Omissione o esecuzione erronea della riscossione delle sanzioni al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	3	2	6
Contenzioso	Gestione sinistri e risarcimenti	Esecuzione erronea gestione sinistri e risarcimenti al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	4	2	6
Espropriazione	Iter espropriativo ed in particolare individuazione indennità di esproprio	Determinazione erronea della indennità di esproprio al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	3	2	6
Economato	Riscossione diritti e gestione spese economali	Esecuzione erronea della riscossione dei diritti e mala gestio delle spese economali al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	2	2	4
Accesso agli atti	Procedimento di accesso	Alterazione del procedimento di accesso a danno o a vantaggio a determinati soggetti e /o trarne vantaggio	3	2	6

--	--	--	--	--	--

### **3.4 MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE LA PROBABILITA' CHE IL RISCHIO SI VERIFICHICI**

Le tabelle seguenti riportano le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi in riferimento a ciascuna area di rischio, sottoarea, processo e rischio, individuati nel paragrafo precedente.

In particolare, sono specificati, oltre alle misure di prevenzione, anche gli obiettivi, la tempistica, i responsabili e le modalità di verifica dell'attuazione delle misure stesse.

<b>AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</b>						
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura di prevenzione</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Tempi</b>	<b>Responsabili</b>
Reclutamento	Procedimento concorsuale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione. In particolare, rispetto della trasparenza ed imparzialità in tutte le fasi della procedura concorsuale, con predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove e garanzia dell'anonimato degli elaborati scritti	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indizio ne del procedimento concorsuale e per l'assunzione di personale a tempo indeterminato ed a tempo determinat	Responsabile servizio

		di reclutare candidati particolari. Quindi, mancato rispetto regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari			o	
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Nella fase che precede la costituzione della commissione	Responsabile servizio
		Situazione di conflitto di interessi tra commissari e	Dichiarazione rilasciata dai commissari di insussistenza di	Riduzione delle possibilità di manifestazione	Nel corso della procedura	Commissari

		concorrenti	situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti	di eventi corruttivi	concorsuale	
			Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del servizio e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	All'atto della redazione delle graduatorie	Responsabile servizio e commissari
	Procedimento di selezione pubblica, ai sensi dell'art 110 e 90 del d.lgs. 267/2000	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n. 33/2013, in particolare, pubblicazione di apposito avviso e pubbliche sedute per la selezione.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indizione del procedimento di selezione pubblica, ai sensi dell'art 110 e 90 del d.lgs. 267/2000	Responsabile servizio
	Procedura di rilascio dei voucher	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità allo scopo di	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n. 33/2013, in particolare, pubblicazione di apposito avviso	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indizione della procedura di rilascio dei	Responsabile servizio

		favorire soggetti particolari			voucher	
Progressioni di carriera	Procedura per la progressione orizzontale	Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Attuazione di una procedura selettiva trasparente, che realizzi la progressione nel rispetto della normativa vigente. In modo particolare, pubblicazione di apposito avviso, predeterminazione dei criteri alla base della procedura e verbalizzazione della procedura di progressione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indiziona della procedura per la progressione orizzontale	Responsabile servizio
Conferimento di incarichi di collaborazione	Procedimento di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità e motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Rispetto della normativa vigente e di eventuali regolamento interno in merito all'attribuzione di incarichi, attuazione di apposita procedura trasparente per la selezione del soggetto cui conferire l'incarico e motivazione specifica e puntuale in relazione alla sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento dell'incarico stesso	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'indiziona della procedura di selezione pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione	Responsabile servizio

Gestione del trattamento economico	Contrattazione integrativa decentrata e procedura finalizzata alla liquidazione del trattamento accessorio	Inosservanza delle regole previste dalla legge e dai CCNL vigenti, determinando l'attribuzione ingiusta di vantaggi economici a soggetti non titolati per riceverli e/o in assenza del rispetto dei presupposti procedurali al fine di recargli un vantaggio economico	Attivazione della procedura prevista dalla vigente normativa e verbalizzazione della stessa, nella quale si dia motivatamente atto dei presupposti necessari per l'attribuzione del relativo vantaggio economico e atto di liquidazione dettagliatamente motivato	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Nel corso della contrattazione decentrata e all'atto della liquidazione	Responsabile servizio
	Elaborazione cedolini	Inosservanza delle regole in materia di trattamento fondamentale ed accessorio allo scopo di favorire determinati soggetti	Rispetto delle prescrizioni previste dalla legge e dai CCNL vigenti in materia di trattamento economico fondamentale ed accessorio	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio
Gestione delle presenze	Verifica delle presenze	Mancata verifica delle presenze o scarsa puntualità nella stessa con il rischio di non contrastare	Verifica quotidiana delle timbrature e delle assenze del personale con attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa vigente in	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio

		eventuali condotte di assenteismo ingiustificato e di una scorretta gestione delle timbrature	caso di ingiustificate condotte scorrette			
--	--	---	---	--	--	--

### Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- ▶ Controlli a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012.
- ▶ Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che si trovano in situazione di conflitto di interessi e per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000.
- ▶ Relazione annuale del Responsabile Servizio relativamente all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

<b>AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI</b>						
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura di prevenzione</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Tempi</b>	<b>Responsabili</b>
Programmazione	Identificazione ed analisi dei bisogni e delle priorità di intervento e redazione del	Identificazione di bisogni e priorità di intervento non rispondenti alle reali esigenze dell'ente e a	Verifiche interne sui fabbisogni e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio

	crono programma	principi di efficienza, efficacia ed economicità, ma correlati alla volontà di favorire interessi particolari	dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei			
			In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio
			Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'adozione della programmazione	Responsabile servizio
	Attivazione di procedure partecipate dell'attività programmatoria	Attivazione di procedure partecipate finalizzate ad avvantaggiare i soggetti partecipanti	Adozione di strumenti di programmazione partecipata (consultazioni preliminari, dibattiti	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio

		nelle fasi successive	pubblici strutturati, informative a gruppi già organizzati) in un momento che precede l'approvazione formale degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici, anche al fine di individuare le opere da realizzarsi in via prioritaria			
			Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento	Responsabile servizio
			Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'identificazione dei bisogni e delle priorità di	Responsabile servizio

			modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento.		intervento	
	Redazione del programma e del relativo aggiornamento	Previsione dei programmi e dei relativi aggiornamenti incompleti rispetto alle esigenze dell'ente	Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	All'atto dell'adozione della programmazione	Responsabile servizio
		Previsione nei programmi di interventi non adeguate che determinano un eccessivo ricorso a procedure non concorrenziali o a	Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Semestralmente	Responsabile servizio

		proroghe contrattuali	Effettuazione di un controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati in ordine alle future scadenze contrattuali	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Trimestralmente	Responsabile servizio
Progettazione	Consultazioni preliminari di mercato per la definizione di specifiche tecniche	Attribuzione impropria di vantaggi mediante l'uso distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Effettuazione di consultazioni collettive o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione delle stesse.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alle consultazioni preliminari di mercato	Responsabile servizio
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di	Pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alle consultazioni preliminari di mercato	Responsabile servizio

		gara				
	Nomina del responsabile del procedimento	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Sottoscrizione di dichiarazioni atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso all'atto del conferimento dell'incarico	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla nomina	Responsabile servizio
			Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla presentazione della documentazione di gara	Responsabile servizio
			Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Nella fase che precede la nomina	Responsabile servizio
	Individuazione della tipologia contrattuale	Elusione delle regole in materia di scelta della tipologie contrattuali (ad esempio, concessione	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della tipologia contrattuale	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi	Contestualmente all'adozione della determina a contrarre	Responsabile servizio

		in luogo di appalto) per favorire un operatore	(ad esempio appalto vs. concessione).	corruttivi		
Scelta della procedura di affidamento, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata e agli affidamenti in economia	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti per favorire uno specifico operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura di affidamento, con indicazione dei presupposti di fatto e di diritto che giustificano il ricorso ad una procedura negoziata o ad un affidamento in economia	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'adozione della determina a contrarre	Responsabile servizio	
	Abuso di deroga all'obbligo del ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	Obbligo di motivazione puntuale e specifico nella determina a contrarre in ordine deroga all'obbligo del ricorso procedure telematiche di acquisto	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'adozione della determina a	Responsabile servizio	
Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto chiaro e conformi alla normativa vigente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla predisposizione di clausole contrattuali	Responsabile servizio	

		consentire modifiche in fase di esecuzione				
Determinazione dell'importo del contratto	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Obbligo di motivazione specifica e puntuale, che dia atto del criterio seguito nella determinazione del valore stimato del contratto, alla luce delle norme pertinenti e dell'oggetto complessivo del contratto	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla determinazione del valore stimato del contratto	Responsabile servizio	
Definizione oggetto affidamento	Alterazione della concorrenza a mezzo di errata o non funzionale individuazione dell'oggetto con violazione del divieto di artificioso frazionamento	Verifica puntuale e motivata da parte dell'ufficio della possibilità di frazionare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla definizione dell'oggetto dell'affidamento	Responsabile servizio	
Predisposizione di atti e documenti di gara, incluso il capitolato	Prescrizioni del bando e di tutti gli atti di gara, incluse le clausole contrattuali, finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Garanzia della conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e del rispetto della normativa anticorruzione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla predisposizione degli atti e dei documenti di gara	Responsabile servizio	

	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Formulazione di criteri che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore	Formulazione di criteri non arbitrari e, quanto più possibile, misurabile e verificabile in termini oggettivi e attribuzione dei pesi ponderali all'offerta tecnica e all'offerta economica che dovrà essere congruamente ed espressamente motivata	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla definizione dei criteri di partecipazione	Responsabile servizio
		Definizione di requisiti di accesso, ed in particolare, di requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa			Contestualmente alla definizione dei criteri di partecipazione	Responsabile servizio
		Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente			Contestualmente alla definizione dei criteri di valutazione	
Scelta del contraente	Pubblicazione del bando	Violazione della normativa in materia di pubblicazione al fine di eludere la concorrenza ed agevolare specifici soggetti	Rispetto della normativa in materia di pubblicazione dei bandi di gara	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alla pubblicazione del bando	Responsabile servizio
			Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Secondo la tempistica prevista dal d.lgs. 33/2013	Responsabile servizio

			offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate			
			Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	31 gennaio di ogni anno per i dati relativi agli affidamenti dell'anno precedente	Responsabile servizio
	Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Condotte tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Indicazione dei termini da rispettare per la presentazione delle offerte secondo la normativa vigente	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alla pubblicazione del bando/avviso o dell'inoltro delle lettere di invito	Responsabile del servizio
			Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alla pubblicazione del bando/avviso o dell'inoltro delle lettere di invito	Responsabile del servizio

			presenza di più funzionari riceventi			
Trattamento e la custodia della documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'espletamento della procedura di gara	Responsabile del servizio	
		Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'espletamento della procedura di gara	Responsabile del servizio	
Nomina della commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'atto di nomina dei commissari di gara	Responsabile del servizio	

			Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'atto di nomina dei commissari di gara	Responsabile del servizio
			Acquisizione di dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di cui all'art 84 d.lgs.163/2006	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'atto di nomina dei commissari di gara	Responsabile del servizio
	Gestione delle sedute di gara	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Successivamente alla presentazione delle offerte e prima delle sedute di gara	Responsabile del servizio
	Verifica dei requisiti di partecipazione	Condotte tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Approfondita istruttoria e specifica motivazione con indicazione dei presupposti di fatto e di diritto in caso di esclusione di candidati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Nel corso della verifica dei requisiti di partecipazione relativi alle procedure di gara indette dall'ente	Responsabile del servizio
	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione,	Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara ed uso	Riduzione delle possibilità di manifestazione	Successivamente alla presentazione delle offerte e prima delle sedute	Responsabile del servizio

		parità di trattamento, nel valutare le offerte pervenute e uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto della normativa vigente	di eventi corruttivi	di gara	
	Verifica di anomalia dell'offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	Approfondita istruttoria e adozione di apposito verbale che documenti il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e la verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Nel corso della verifica dell'anomalia dell'offerte	Responsabile del servizio
	Gestione di elenchi o albi di operatori	Mancata applicazione del criterio di	In caso di ricorso all'albo dei fornitori	Riduzione delle	All'atto della scelta degli operatori	Responsabile del servizio

	economici	rotazione con lo scopo di agevolare sempre gli stessi soggetti	interno rispettare il criterio di rotazione al momento della scelta degli operatori economici cui rivolgersi per la presentazione dell'offerta	possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	economici	
	Aggiudicazione provvisoria	Erronee aggiudicazioni con lo scopo di avvantaggiare specifici soggetti	Controllo delle aggiudicazioni provvisorie e adozione dei relativi provvedimenti in caso di erranee aggiudicazioni	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo l'aggiudicazione provvisoria e prima dell'adozione di quella definitiva	Responsabile del servizio
	Annullamento della gara	Annullamento della procedura di gara ove non conclusa con l'esito di avvantaggiare interessi specifici	Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento della gara con dettagliata motivazione sui presupposti di fatto e di diritto che conducono all'annullamento	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'apertura del procedimento di secondo grado che conduce all'annullamento	Responsabile del servizio
	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrente indesiderato e bloccare una gara il	Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventata revoca della gara con dettagliata motivazione sui	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'apertura del procedimento di secondo grado che conduce alla revoca	Responsabile del servizio

		cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	presupposti di fatto e di diritto che conducono alla revoca			
Verifiche dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti ovvero verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del responsabile del servizio e la presenza di altri soggetti coinvolti nel procedimento con relativa verbalizzazione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto	Responsabile del servizio
	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile del servizio
	Procedure di	Artificiose ed errate	Rispetto della	Riduzione	Contestualmente	Responsabile

	esclusioni	procedure per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	normativa in materia, obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento di esclusione e tempestiva comunicazione dello stesso	delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	all'attivazione delle procedure di esclusione	del servizio
	Aggiudicazione	Illegittima aggiudicazioni al fine di favorire soggetti specifici	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione e attivazione del procedimento di autotutela in caso di illegittima aggiudicazione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'attivazione del procedimento di autotutela	Responsabile del servizio
	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva	Formalizzazione dell'aggiudicazione in assenza dei necessari controlli previsti dalla normativa vigente o in caso di insufficienza degli stessi	Esecuzione di tutti i controlli previsti dalla normativa vigente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo l'aggiudicazione provvisoria e prima dell'aggiudicazione definitiva	Responsabile del servizio
	Stipula del contratto	Sottoscrizione del contratto da parte di soggetti che non possiedono i requisiti previsti dalla legge e in seguito	Redazione di apposito verbale da cui risulti la verifica puntuale di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Prima della stipula del contratto	Responsabile del servizio

		all'espletamento di una procedura non legittima				
Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto, definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Approvazione di modifiche solo nei previsti dalla vigente normativa	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alla definizione delle modifiche	Responsabile del servizio
	Autorizzazione al subappalto	Mancata valutazione dell'impiego di	Rispetto della normativa vigente ed	Riduzione delle	Contestualmente all'autorizzazione	Responsabile del servizio

		<p>manodopera o incidenza del costo della stessa, ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto, per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore</p> <p>Autorizzazione illegittima al subappalto e mancato rispetto dell' iter ai sensi dell'art. 118 del Codice Contratti, con il rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose</p>	<p>effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore</p>	<p>possibilità di manifestazione di eventi corruttivi</p>	<p>al subappalto e alle relative verifiche</p>	
	Ammissione delle varianti	<p>Rischio che il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie e dunque abusivo</p>	<p>Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in</p>	<p>Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi</p>	<p>Contestualmente alla redazione del bando di gara</p>	<p>Responsabile del servizio</p>

		ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	sede di offerta			
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'adozione delle varianti	Responsabile del servizio
	Verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori, rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo la stipula del contratto	Responsabile del servizio
			Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo la stipula del contratto	Responsabile del servizio
	Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza	Mancata o insufficiente verifica al fine di avvantaggiare l'esecutore del contratto che non ha rispettato la normativa vigente in	Eseguire periodiche verifiche delle disposizioni in materia di sicurezza, verbalizzandone i risultati	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Dopo la stipula del contratto	Responsabile del servizio

		materia				
	Apposizione di riserve	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	Apposizione di riserve dettagliate e nel rispetto della normativa vigente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'apposizione delle riserve	Responsabile del servizio
	Gestione delle controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Adozione dei sistemi di risoluzione delle controversie previste dalla normativa vigente e specifica motivazione in caso di discostamento	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente all'insorgere di una controversia	Responsabile del servizio
	Effettuazione di pagamenti	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Rispetto delle prescrizioni normative relative alla tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici, in particolar modo, con richiesta del CIG, del conto corrente dedicato.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente al pagamento	Responsabile del servizio
		Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di	Esecuzione dei pagamenti nei limiti di ciò di cui il beneficiario ha titolo	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi	Contestualmente al pagamento	Responsabile del servizio

		ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione		corruttivi		
Rendicontazione	Nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente alla nomina	Responsabile del servizio
	Verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	Rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia di rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione con apposita verbalizzazione dei controlli eseguiti e sulle ragioni delle conformità	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Contestualmente alle verifiche	Responsabile del servizio
	Rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Alterata rendicontazione dei lavori in economia	Pubblicazione di report periodici da parte dell'ufficio	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Successivamente alla rendicontazione dei lavori in
						Responsabile del servizio

	del procedimento		<p>competente, per ciascun affidamento, con evidenziazione dei seguenti dati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici,</p>		economia	
--	------------------	--	--	--	----------	--

			analoghi o simili			
--	--	--	-------------------	--	--	--

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:**

- ▶ Controllo a campione dei provvedimenti emanati attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- ▶ Relazione annuale del Responsabile servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO PER IL DESTINATARIO</b>						
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura di prevenzione</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Responsabili</b>
Provvedimenti amministrati vincolati nell'an e discrezionali nel contenuto	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento autorizzazioni di pubblica sicurezza	Rilascio arbitrario di autorizzazioni di pubblica sicurezza, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

		solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi				
Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di licenza	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di licenza, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabili del servizio	
Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento inibitorio di esercizio di	Mancata o insufficiente istruttoria in materia di attività soggette a	Espletamento di una adeguata istruttoria e controlli, anche a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	In corso di istruttoria	Responsabile servizio	

	attività soggette a SCIA in materia edilizia e di attività produttiva e commercio (SUAP) in mancanza dei presupposti e requisiti prescritti.	SCIA in materia edilizia e di attività produttiva e commercio	DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni con verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione			
	Procedimento finalizzato all'adozione di un permesso di costruire	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di permesso a costruire, in assenza dei necessari presupposti ovvero attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Procedimento finalizzato al rilascio	Incompletezza ed insufficienza	Rispetto della normativa vigente in materia,	Creazione di contesto non favorevole alla	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

	dell'autorizzazione paesaggistica	dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	corruzione		
	Processo finalizzato al rilascio del certificato di agibilità	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione, abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione, abilitazione, approvazione, nulla-osta, dispensa, in assenza dei	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

		necessari presupposti ovvero al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Lgs.n.33/2013			
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'ambito e a contenuto discrezionale	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione di occupazione suolo pubblico	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di autorizzazione di occupazione suolo pubblico, attuando una disparità di trattamento, al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Procedimento finalizzato all'adozione di un	Rilascio arbitrario dei provvedimenti	Rispetto della normativa vigente in materia,	Creazione di contesto non favorevole alla	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

	provvedimento di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie	di autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie, attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	corruzione corruttivi		
	Processo di rilascio della concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili	Rilascio arbitrario di provvedimenti di concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, pubblicazione di apposito avviso e espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione corruttivi	All'atto dell'attivazione del processo finalizzato all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

	Processo di rilascio della concessione cimiteriale	Rilascio arbitrario di provvedimenti della concessione cimiteriale al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
Provvedimenti amministrativi vincolato nell'andamento e contenuto vincolato	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di autorizzazione contrassegno disabili	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di rilascio di tessera di libera	Incompletezza ed insufficienza dell'istruttoria e della motivazione al	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio

	circolazione	fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013			
	Procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento registrazione	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile servizio
	Procedimento finalizzato all'iscrizione e variazione anagrafica	Incompletezza ed insufficienza dell' istruttoria e della motivazione al fine di avvantaggiare alcuni soggetti e ricavandone anche dei vantaggi	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'espletamento del procedimento	Responsabile servizio

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:**

- ▶ Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- ▶ Relazione annuale del Responsabile servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

<b>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>						
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura di prevenzione</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Responsabili</b>
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed	Rilascio arbitrario dei provvedimenti di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati,	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione e rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'adozione del provvedimento	Responsabile del Servizio

	enti pubblici e privati	attuando una disparità di trattamento al solo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti a danno di altri e ricavandone anche dei vantaggi				
--	-------------------------	--	--	--	--	--

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:**

- ▶ Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- ▶ Relazione annuale del Responsabile Servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

<b>ALTRE AREE DI RISCHIO</b>						
<b>Sottoarea</b>	<b>Processo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misura di prevenzione</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Responsabili</b>
Sisma	Rilascio contributo per la ricostruzione	Alterazione dei risultati della verifica di ammissibilità,	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabili del servizio

		della quantificazione del contributo e delle priorità temporali	adeguata istruttoria ed una adeguata motivazione con compilazione di scheda contenente tutti gli allegati necessari alla liquidazione del contributo			
		Omissione circa verifiche di proprietà e del corretto procedimento seguito dai richiedenti il contributo	Esperimento di documentate verifiche, verifiche proprietà secondo limiti di legge, adeguata attività istruttoria	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabili del servizio
	Assistenza alla popolazione tramite attività di rilascio CAS e/o Affitto Concordato	Alterazione o omissione circa la verifica dei requisiti e della loro permanenza	Esperimento di documentate verifiche e di adeguata attività con pubblicazione elenco soggetti in assistenza	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabile servizio
	Ricostruzione pubblica	Alterazione dei risultati della procedura ad evidenza pubblica e delle priorità	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata istruttoria con chiara indicazione dei	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	In seguito all'indizione della procedura ad evidenza pubblica	Responsabile servizio

		nell'intervento	presupposti di fatto e di diritto della motivazione del provvedimento a valle della procedura			
Modifica agibilità immobile	Modifica esito di agibilità incidente sulla quantificazione del contributo	Modifica agibilità immobile	Rispetto della normativa di settore, espletamento di una adeguata istruttoria e sopralluogo nei casi di legge	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente allo svolgimento dell'attività istruttoria	Responsabile servizio
Sopralluogo	Errata valutazione di stati a valutazione	Sopralluogo	Sopralluogo con la presenza di almeno due tecnici comunali, in presenza di più parti private e redazione di apposito verbale	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente al sopralluogo	Responsabile servizio
Liquidazione contributo	Omissioni verifiche SAL e alterazione dei risultati	Liquidazione contributo	Espletamento di motivata ed adeguata istruttoria ed esecuzione di sopralluoghi in cantiere	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Prima della liquidazione	Responsabile servizio
Gestione economica - finanziaria	Emissione di mandati di pagamento	Esecuzione erronea dei mandati di pagamento al fine di	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente e nei confronti di soggetti	Creazione di contesto favorevole alla corruzione	Contestualmente all'emissione dei mandati di pagamento	Responsabile servizio

		avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	beneficiari titolati a ricevere pagamenti con conservazione documentata dei mandati eseguiti			
	Riscossione delle entrate	Esecuzione erronea della riscossione delle entrate al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione del processo seguito	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'avvio del processo di riscossione	Responsabile servizio
	Predisposizione ruoli	Esecuzione erronea della predisposizione ruoli al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione del processo seguito	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'avvio del processo di predisposizione dei ruoli	Responsabile servizio
Controllo del territorio	Procedura di accertamento degli abusi edilizi	Omissione o esecuzione erronea di accertamento	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio

		degli abusi edilizi al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	documentazione della procedura seguita e attivazione di periodiche verifiche documentate			
	Procedura di accertamento della violazioni al codice della strada	Omissione o esecuzione erranea di accertamento della violazioni al codice della strada al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione della procedura seguita e attivazione di periodiche verifiche documentate	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio
	Riscossioni sanzioni	Omissione o esecuzione erranea della riscossione delle sanzioni al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione della procedura seguita e con apposita registrazione delle sanzioni riscosse	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'attivazione del processo di riscossione delle sanzioni	Responsabile servizio

		vantaggio				
Contenzioso	Gestione sinistri e risarcimenti	Esecuzione erronea gestione sinistri e risarcimenti al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata e documentata istruttoria	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Al verificarsi di sinistri e dei processi di gestione dei risarcimenti danno	Responsabile servizio
Espropriazione	Iter espropriativo ed in particolare individuazione di indennità di esproprio	Determinazione erronea della indennità di esproprio al fine di avvantaggiare determinati soggetti e/o trarne vantaggio	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata e documentata istruttoria e di una adeguata motivazione del provvedimento	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'attivazione dell'iter espropriativo	Responsabile servizio
Economato	Riscossione diritti e gestione spese economali	Esecuzione erronea della riscossione dei diritti e mala gestio delle spese economali al fine di avvantaggiare determinati	Rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente con documentazione della procedura seguita e registrazione dei diritti riscossi	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile servizio

		soggetti e/o trarne vantaggio				
Accesso agli atti	Procedimento di accesso	Alterazione del procedimento di accesso a danno o a vantaggio a determinati soggetti e /o trarne vantaggio	Rispetto della normativa vigente in materia, espletamento di una adeguata e documentata istruttoria e di una adeguata motivazione del provvedimento	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Contestualmente all'attivazione di un procedimento di accesso	Responsabile servizio

**Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:**

- ▶ Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012;
- ▶ Relazione annuale del Responsabile Servizio rispetto all'attuazione delle previsioni del presente Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

**4. ALTRE MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

**4.1 FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE**

L'importanza della formazione del personale degli Enti locali si accresce ogni giorno di più. La sorgente di tale mutamento è composita. Hanno inciso il processo di radicale trasformazione del ruolo dei Comuni, il nuovo profilo richiesto ai segretari comunali, ai dirigenti e a tutto il personale a seguito delle nuove opportunità offerte dall' e-governement e la necessità di diffusione della capacità di utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché la necessità di un costante aggiornamento sulle numerose novità legislative.

La formazione deve servire alla Pubblica Amministrazione per imparare a dialogare, in forma sempre autorevole ma con apertura, efficacia, disponibilità. Deve svilupparsi come "impresa che impara" o "impresa all'ascolto", come hanno scritto i maestri del management privato e

pubblico. Interviene in questa direzione anche la legge n.190 del 06/11/2012 nel momento in cui dispone la formazione continua e puntuale dei dipendenti in materia di anticorruzione.

Il Servizio Risorse Umane – nell’ambito del piano triennale formativo, compatibilmente con i vincoli di bilancio, dedicherà una sezione speciale sulla formazione riguardante le norme e le metodologie comuni per la prevenzione della corruzione.

L’aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell’attività amministrativa, le rotazioni di dirigenti e funzionari e la parità di trattamento.

Inoltre, la formazione deve indicare le modalità per segnalare eventuali fenomeni corruttivi da parte dei dipendenti, garantendo la riservatezza dell’informazione.

L’obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale.

La formazione deve tendere al raggiungimento degli obiettivi indicati nell’allegato 1.B.13 “*Formazione*” al Piano Nazionale Anticorruzione.

I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile della Prevenzione in raccordo con i titolari delle posizioni organizzative e le iniziative formative vanno inserite anche nel Piano Triennale della Formazione.

Il piano di formazione deve essere strutturato su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l’aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell’etica e della legalità (approccio valoriale); deve riguardare il contenuto dei codici di comportamento e il codice disciplinare deve basarsi prevalentemente sull’esame di casi concreti; deve essere prevista l’organizzazione di appositi *focus group*, composti da un numero ristretto di dipendenti e guidati da un animatore, nell’ambito dei quali vengono esaminate ed affrontate problematiche dell’etica calate nel contesto del Comune al fine di far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato nelle diverse situazioni;
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai titolari di posizioni organizzative, ai responsabili del procedimento addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.

Il piano di formazione deve:

- tener conto dell’importante contributo che può essere dato dagli operatori interni al Comune, inseriti come docenti nell’ambito di percorsi di aggiornamento e formativi *in house*;

- prevedere, per l'avvio al lavoro e in occasione dell'inserimento di dipendenti in nuovi settori lavorativi, l'attuazione di forme di affiancamento con l'obbligo per il personale esperto prossimo al collocamento in quiescenza di un periodo di sei mesi di "tutoraggio", fermo restando il rispetto del vincolo di spesa di personale;
- prevedere iniziative di formazione specialistiche per il responsabile della prevenzione, comprensive di tecniche di *risk management* e per le figure a vario titolo coinvolte nel processo di prevenzione

Nel piano di formazione dovranno essere indicati:

- ) i dipendenti, i funzionari, i titolari di Posizione Organizzativa che svolgono attività nell'ambito delle materie oggetto di formazione;
- ) il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- ) le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);
- ) le modalità del monitoraggio sistematico del livello di attuazione dei processi formativi e della loro efficacia. Il monitoraggio potrà essere realizzato attraverso questionari destinati ai soggetti destinatari della formazione. Le domande riguarderanno le priorità di formazione e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

Le materie oggetto di formazione a livello specifico dovranno almeno contenere approfondimenti su:

- ) tematiche della corruzione internazionale come raccomandato dal WGB dell'OECD, coinvolgendo in particolare i funzionari che operano a contatto con l'estero, al fine di prevenire la corruzione volta ad ottenere indebiti vantaggi nelle transazioni internazionali
- ) reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Codice Penale.

## 4.2 CODICE DI COMPORTAMENTO

Il codice di comportamento è uno strumento per l'attuazione di buone pratiche di condotta, un punto di riferimento e una guida per chi lavora nella P.A., molto spesso infatti si pensa che il modo più efficace per raggiungere l'obiettivo della massimizzazione dell'utilità per il cittadino sia

quello di mettere in campo pratiche repressive, sottovalutando quindi l'importanza degli effetti positivi che possono essere generati da una responsabilità sociale diffusa.

In quest'ottica, l'Ente ha fatto proprio il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, disponendo inoltre che contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, sarà cura della competente Posizione Organizzativa consegnare e far sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice. Il codice di comportamento nazionale è stato pubblicato nel sito istituzionale e affisso nei pressi dei dispositivi marca tempo.

Con avviso del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione pubblicato nel sito internet comunale è stata avviata la procedura aperta ai fini della formulazione di proposte di modifiche o integrazioni alla bozza di "Codice di comportamento del Comune di Scoppito" con assegnazione del termine per la loro presentazione.

Con deliberazione di G.C. n 110 del 30.12.2013 è stato conseguentemente approvato il Codice di Comportamento del Comune di Scoppito

#### **4.3 TRASPARENZA**

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Il D.Lgs 97/2016, che ha modificato sia la Legge anticorruzione (L.190/2012) sia la quasi totalità del "Decreto trasparenza", (D.Lgs 33/2013) ha introdotto il "Freedom of Information Act" (Foia).

Se nella versione originale il decreto 33/2013 poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA", il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico. È la libertà di accesso civico l'oggetto del decreto 97 ed il suo fine principale.

Tale libertà viene assicurata attraverso l'istituto dell'accesso civico che viene potenziato rispetto alla prima versione del d.lgs 33/2013 soprattutto attraverso l'introduzione di un accesso civico generalizzato che riguarda i documenti ed i dati detenuti da una P.A. per i quali non sussiste uno specifico obbligo di pubblicazione che consentono di conoscere l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

È sempre il D.Lgs 97/2016 che ha eliminato la previsione di uno specifico Programma per la trasparenza sostituendolo con una "Sezione" del PTPC.

In conformità a quanto sopra, il RPC del Comune di Scoppito, ha inserito una Sezione II nel presente documento relativa alle misure in materia tutela della Trasparenza al quale interamente si rinvia.

#### **4.4. ALTRE INIZIATIVE**

##### **a. Rotazione del personale**

L'art. 1 comma 5, lett. b, della Legge 190/2012 impone alle Amministrazioni di prevedere, nei settori particolarmente esposti alla corruzione, la rotazione del personale dirigenziale, dei titolari delle posizioni organizzative e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento).

L'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio deve essere attuata con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

La ratio alla base della norma non è certamente quella di non confermare dipendenti e dirigenti che si sono distinti nel loro campo ma quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito, inoltre in questo modo si possono sfruttare i vantaggi derivanti dalla job rotation, vantaggi a favore tanto dell'Ente quanto del dipendente permettendo ai collaboratori di accumulare velocemente una buona esperienza in funzioni diverse ed in svariati settori. Grazie a sfide sempre diverse, infatti, la rotazione del personale consente ai collaboratori di perfezionare le proprie capacità.

Permette inoltre all'Ente di essere più flessibile e di sfruttare a pieno le conoscenze e le potenzialità dei propri dipendenti.

##### **Rotazione del personale titolare di incarichi di posizione organizzativa.**

In relazione alle caratteristiche organizzative dell'Ente, con personale in servizio a tempo indeterminato pari a n. 12 unità e con n. 4 (quattro) posizioni organizzative, e alla necessità di non intaccare il livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa dell'Ente, retta su principi di specifiche competenze maturate negli anni, non fungibili e trasferibili ad altri dipendenti dello stesso Ente Locale, con il rischio probabile di procurare danni d'immagine e patrimoniali, non si ritiene sussistano le condizioni per procedere alla rotazione del personale operante in aree a più elevato rischio di corruzione, di cui al presente P.T.P.C.

A norma dell'art. 16, comma 1, lett. *l-quater*, D.Lgs. 165/2001, inoltre, i Responsabili di Servizio sono tenuti a provvedere con atto motivato alla rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, in relazione alle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'amministrazione:

- per il personale apicale procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed al passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. *l quater*, e dell'art. 55 *ter*, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001;

- per il personale non apicale procede all'assegnazione ad altro ufficio, ai sensi del citato art. 16, comma 1, lett. *l quater*.

Trattandosi di fattispecie di rilievo penalistico, in applicazione del principio di legalità e dei suoi corollari (determinatezza, tassatività, tipicità e divieto di analogia) la misura si intende applicabile limitatamente alle ipotesi in cui il procedimento penale o disciplinare riguardi il reato di corruzione.

#### **b) Regolamento per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti**

La disciplina dell'incompatibilità nel pubblico impiego è una diretta derivazione del dovere di esclusività della prestazione lavorativa del pubblico dipendente.

Il dovere di esclusività del pubblico dipendente garantisce l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa e si sostanzia nel dovere dello stesso di dedicare esclusivamente all'ufficio la propria attività lavorativa, senza distrazione delle proprie energie lavorative in attività estranee a quelle attinenti al rapporto di impiego.

Attraverso il dovere di esclusività l'amministrazione persegue il suo interesse ad assicurarsi integralmente le energie lavorative dei propri dipendenti, evita possibili conflitti di interesse fra quelli della pubblica amministrazione e quelli afferenti ad altri soggetti, pubblici o privati, ai quali il dipendente dovesse prestare la propria opera, inibendo così la formazione di centri di interesse alternativi rispetto all'ufficio pubblico cui appartiene il dipendente.

Il Comune di Scoppito, provvederà nel corso dell'anno 2018 all'approvazione del "Regolamento per lo svolgimento degli incarichi esterni al personale dipendente e dirigente".

**c) Elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità**

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti, cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico, all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi, previsti dai capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive. L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000, pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Amministrazione verifica che:

- Z negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- Z i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi. Il controllo deve essere effettuato:

- Z all'atto del conferimento dell'incarico;
- Z annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, viene contestata la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 ed è esercitata vigilanza affinché siano prese le misure conseguenti.

**d) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto**

Ai fini dell'applicazione dell' articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'Amministrazione verifica che:

1. nei **contratti di assunzione del personale** sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
2. nei **bandi di gara** o negli **atti prodromici agli affidamenti**, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
4. si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex-dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165 del 2001.

**e) Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici**

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013, l'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- Z all'atto della **formazione delle commissioni** per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- Z all'atto del **conferimento degli incarichi dirigenziali** e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- Z all'atto dell'**assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici** che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- Z all'entrata in vigore dei citati articoli 3 e 35 bis **con riferimento agli incarichi già conferiti** e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'Amministrazione:

- Z si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- Z applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- Z provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

L'Amministrazione procede a:

- Z effettuare i controlli sui precedenti penali per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- Z inserire negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- Z adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

#### **f) Adozione di misure per la tutela del whistleblower**

L'articolo 1, comma 51 della legge 2012 n.190 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto whistleblower.

Il dlgs n.179 del 30/11/2017, in vigore dal 29/12/2017, ha riscritto l'articolo 54-bis sul whistleblowing.

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo il nuovo articolo 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'articolo 54-*bis* delinea una “protezione generale ed astratta” che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”.

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, “con tempestività”, attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione. La segnalazione può avvenire con qualunque modalità: email; nota scritta e ogni altra modalità che si riterrà opportuna.

L'ente si doterà di un indirizzo mail dedicato pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente relativa alla prevenzione della corruzione. Il Responsabile Anticorruzione comunicherà a tutti i dipendenti, la nuova disciplina a tutela del dipendente che segnala illeciti con la procedura da seguire per assicurare l'anonimato del segnalante e la modulistica da utilizzare.

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La tutela della riservatezza trova tuttavia un limite nei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, reati per i quali deve, in relazione al fatto oggetto di segnalazione, esservi stata almeno una sentenza di condanna di primo grado sfavorevole al segnalante.

#### **g) Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti**

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato.

I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica.

In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste della predetta normativa.

I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

L'Amministrazione, provvederà nel corso dell'anno 2018 ad adottare un protocollo di legalità per tutti gli affidamenti comunicato a tutti i dipendenti.

Pertanto, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito verrà inserita la clausola di salvaguardia che "il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto".

#### **h) Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti**

La L. 190/2012 è intervenuta sulla questione relativa alla tempistica procedimentale e, considerata l'inerzia dell'amministrazione nel provvedere quale elemento potenzialmente sintomatico di corruzione e illegalità, ha rafforzato l'obbligo in capo agli Enti di monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi o regolamenti, per la conclusione dei procedimenti e di eliminare tempestivamente le anomalie riscontrate. In base alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013, inoltre, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare i risultati del monitoraggio nel sito web istituzionale.

Alla luce di quanto sopra, con cadenza annuale, attraverso il sistema dei controlli interni, si procederà al monitoraggio a campione dei tempi osservati dagli uffici comunali per la conclusione dei procedimenti di competenza, al fine di eliminare tempestivamente le anomalie riscontrate.

**i) Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici**

In merito ai rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, si richiama il vigente Codice di comportamento del personale. Tale Codice sancisce la cosiddetta terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti pubblici e contiene disposizioni atte ad evitare che, nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all'interesse dell'ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

**l) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere**

Le iniziative sono quelle previste nel capitolo 3.4 "Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi" del presente piano.

**m) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale**

Le iniziative sono quelle previste nel paragrafo 3.4 "misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi".

**n) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive**

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare, si individuano i seguenti soggetti nei responsabili dei servizi, i quali si occupano di trasmettere una relazione annuale e di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

**o) Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione e verificata dal Nucleo di valutazione in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione.

**q) Responsabile AUSA**

Con Decreto Sindacale del 07.07.2016 è stato nominato quale Responsabile dell'Anagrafe per le stazioni appaltanti (RASA) del Comune di Scoppito, il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP., l' Ing. Giovanna Corridore

## **SEZIONE II**

### **MISURE IN MATERIA DI TUTELA DELLA TRASPARENZA**

#### **1. PREMESSA**

Il principio di Trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche e, al contempo, di operare un controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

La pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi apporta quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e dell'attività amministrativa nel suo complesso anche con riferimento al corretto ed efficace impiego di risorse pubbliche.

La principale fonte normativa in tema di Trasparenza è il Decreto Legislativo n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs 97/2016;

Le altre principali fonti di riferimento sono:

- Z il D. Lgs. 150/2009, *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- Z la deliberazione n. 2/2012 della CIVIT *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;
- Z le successive deliberazione dell'ANAC (ex CIVIT) con particolare riguardo alle seguenti:
  - ▶ la deliberazione n. 59/2013 in tema di *"Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)"*;
  - ▶ la deliberazione n. 65/2013: in tema di *"Applicazione dell'art. 14 del D.Lgs n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico"- 31 luglio 2013"*;
  - ▶ la deliberazione n. 71/2013 *"Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione"*
  - ▶ la deliberazione n. 72/2013: *"Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione"*;
  - ▶ la determinazione n.12 del 28/10/2015 dell'ANAC *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"*
  - ▶ la determinazione n. 831 del 3/08/2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016.
  - ▶ il comunicato del presidente dell' Anac del 20 dicembre 2016 che estende gli obblighi di trasparenza contenuti nell'art. 14 del d.lgs 33/2013 (come modificato dall'art 13 del D.Lgs 97/2016) agli organi di indirizzo politico anche nei comuni con meno di 15000 abitanti e anche a coloro che svolgono funzioni dirigenziali o titolari di posizioni organizzative;

- ▶ la deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del D.Lgs 33/2013.
- Z L’art. 29 del D.Lgs 50/2016 che impone la pubblicazione di tutti gli atti “*relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici e servizi*”
- Z Regolamento Comunale:
  - ▶ il Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 07.10.2008;

## **2. INTRODUZIONE: *organizzazione e funzione dell’amministrazione.***

Il Comune di Scoppito svolge le funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e l’espletamento delle stesse sono assicurate dalla struttura organizzativa, disciplinata dal vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune.

Attualmente, la struttura organizzativa dell’Ente prevede quattro Servizi, così articolati:

- Servizio LL.PP., Patrimonio, Ambiente e Protezione Civile;
- Servizio Urbanistica, Edilizia e Ricostruzione;
- Servizio Finanziario, Risorse Finanziarie;
- Servizio Amministrativo- Vigilanza;

A capo di ciascun Servizio è posto un Responsabile, titolare di Posizione Organizzativa.

## **3. LE PRINCIPALI NOVITÀ**

Nel corso dell’anno 2013, in materia di trasparenza, è stata l’attivata nel sito istituzionale del Comune di Scoppito l’apposita sezione prescritta dal D.Lgs. n. 33/2013, denominata “***Amministrazione trasparente***”, all’interno della quale vengono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti

indicati nel citato D.Lgs. n. 33/2013 recentemente modificato dal d.lgs 97/2016 che, nell'ottica di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti, ha ridotto in modo significativo gli oneri di pubblicazione gravanti sulle pubbliche amministrazioni. Nell'elenco allegato alla presente sezione sono riportati i dati che, dopo le correzioni del FOIA, non sono più oggetto di pubblicazione obbligatoria ma facoltativa, ma dall'altro lato, sono stati introdotti ulteriori adempimenti e obblighi informativi aggiuntivi.

A ciò si aggiunga che, nel medesimo sito web istituzionale è disponibile apposita sezione dedicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Scoppito che, in attuazione di quanto prescritto dalla L. n. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Pertanto, la pubblicità legale degli atti dell'Amministrazione viene assicurata a mezzo di pubblicazione nell'Albo pretorio on-line.

In conformità alle previsioni di legge (art. 34 della L. n. 69/2009), infine, il Comune di Scoppito si è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC). Le caselle PEC attivate risultano specificamente indicate nel sito web istituzionale.

Per concludere, le misure previste nella presente sezione del P.T.P.C. che ha sostituito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, mirano a completare gli adempimenti e le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di garantire pienamente la trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni e come livello essenziale delle prestazioni erogate dall'Amministrazione.

#### **4) OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

1. Pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al D.Lgs 33/2013 nelle sezione "Amministrazione trasparente";
2. Pubblicazione di "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree di rischio al fine di assicurare maggiori livelli di trasparenza; tale finalità si traduce nella definizione di "obiettivi organizzativi ed individuali" (art. 10, comma 3, del D.Lgs 33/2013);
3. Promozione e valorizzazione della motivazione del provvedimento. Non appare superfluo rammentare che la stessa Corte Costituzionale (con la pronuncia 310/2010) anche recentemente ha sottolineato che *"laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'autorità amministrativa."* Per cui ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico - argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita.

## **5) MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è il Segretario Comunale

Il responsabile della trasparenza si avvale dell'ausilio dei responsabili dei servizi cui è demandato nello specifico e per competenza, la corretta pubblicazione sul sito dei dati, delle informazioni e documenti. Ciascun responsabile del servizio, in ragione della propria competenza istituzionale desumibile dal regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, provvede a pubblicare, aggiornare e trasmettere i dati, le informazioni ed i documenti nella sezione d'interesse dell'Amministrazione trasparente così come espressamente previsto nel D.Lgs 33/2013.

### **Obiettivi di trasparenza negli strumenti di programmazione**

Nella Deliberazione n. 1208/2017 l'Anac ha evidenziato lo scarso coordinamento dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni con gli altri strumenti di programmazione invitando gli enti a valutare la necessità di dare corso al miglioramento di questa parte del proprio piano.

Il Comune di Scoppito provvederà ad inserire specifici obiettivi strategici ed operativi nel documento unico di programmazione volti ad assicurare un maggior livello di trasparenza amministrativa.

### **Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

L'Amministrazione, per il tramite dei referenti, individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il responsabile della trasparenza vigila sulla pubblicazione dei dati suddetti ed, in caso di inerzia da parte dei responsabili, in seguito a segnalazione rivolta agli stessi, interviene per ottemperare all'obbligo di pubblicazione.

### **Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento**

Il PTPC 2018/2020, compresa la sezione II relativa alle misure in materia di tutela della trasparenza in oggetto, è stata pubblicata preventivamente sul sito istituzionale del Comune di Scoppito, al fine di coinvolgere le associazioni dei consumatori e degli utenti per la presentazione di eventuali osservazioni.

### **Termini e modalità di adozione della sezione “Trasparenza” da parte degli organi di vertice**

Le misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza contenuti nella sezione II del PTPC sono proposte dal RPC, con la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei responsabili dei servizi, e approvate, ogni anno, con deliberazione della Giunta Comunale .

## **6) CONTROLLI**

### **Misure di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell’attività di controllo dell’adempimento da parte del responsabile della trasparenza**

Viste le ridotte dimensioni dell’ente locale, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza annuale, tramite una nota trasmessa ai referenti, come sopra individuati.

## **7) ACCESSO CIVICO**

### **Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso civico**

L’istituto dell’accesso civico è stato introdotto dall’articolo 5 del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013) che, nella sua prima versione, prevedeva che, all’obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in “amministrazione trasparente” i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse “il diritto di chiunque di richiedere i medesimi”, nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione.

Questo tipo di accesso civico, che l’ANAC definisce “semplice”, oggi dopo l’approvazione del decreto legislativo 97/2016 (Foia), è normato dal comma 1 dell’articolo 5 del decreto legislativo 33/2013.

Il comma 2, del medesimo articolo 5, disciplina una forma diversa di accesso civico che l'ANAC ha definito *“generalizzato”*.

Il comma 2 stabilisce che *“chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* seppur *“nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti”*.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello *“di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”*.

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, *“non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente”*. Chiunque può esercitarlo, *“anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato”* come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990.

Come già precisato, il nuovo accesso *“generalizzato”* non ha sostituito l'accesso civico *“semplice”* disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal *“Foia”*.

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e *“costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza”* (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 6).

Al contrario, l'accesso generalizzato *“si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'articolo 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (articolo 5 bis, comma 3)”*.

La deliberazione 1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso *“documentale”* di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato.

E' quella di porre *“i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari”*. Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un *“interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”*.

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio *“allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”*.

*“Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi”* (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire *“un accesso più in profondità a dati pertinenti”*, mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono *“consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni”*.

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa:

*“la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni”*. Quindi, prevede *“ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato”*.

L'Autorità, *“considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso”*, suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, *“anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione”*.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico “semplice” connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di *"disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato"*. In sostanza, si tratterebbe di: individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato; disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

Oltre a suggerire l'approvazione di un nuovo regolamento, l'Autorità propone il *"registro delle richieste di accesso presentate"* da istituire presso ogni amministrazione. Questo perché l'ANAC ha intenzione di svolgere un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato.

Quindi, a tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, *"cd. registro degli accessi"*, che le amministrazioni *"è auspicabile pubblicarlo sui propri siti"*.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in *"amministrazione trasparente"*, *"altri contenuti - accesso civico"*.

Secondo l'ANAC, *"oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività"*.

Il Responsabile della trasparenza del Comune di Scoppito informerà, con disposizione di servizio, i responsabili dei diversi servizi della nuova disciplina in materia di accesso civico frutto delle modifiche apportate all'art 5 del D.Lgs 33/2013 introdotte ad opera del D.Lgs 97/2016 ivi compresi i limiti, le esclusioni e la modulistica da utilizzare la quale verrà pubblicata nella sezione *"Altri contenuti - Corruzione"* dell'Amministrazione trasparente.

Il Responsabile della Trasparenza, proporrà nel corso del 2018 l'approvazione in Giunta comunale della disciplina contenente gli indirizzi organizzativi e procedurali in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato

## **8) DATI ULTERIORI**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo Ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso i responsabili dei servizi possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la *migliore trasparenza sostanziale* dell'azione amministrativa.

## **9) PUBBLICAZIONE DEI DATI**

I servizi competenti all'inserimento e aggiornamento delle informazioni previste dal D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 sono riportate in allegato alla presente sezione al fine di consentire a tutti i responsabili dei servizi la corretta pubblicazione dei dati di loro competenza.

I dati, le informazioni e i documenti che i diversi responsabili dei servizi devono inserire nelle diverse sezioni dell'Amministrazione Trasparente con l'indicazione anche delle relative tempistiche, sono indicati nell'elenco fornito dall' Anac consultabile sul relativo sito ma verranno ribaditi e formalizzati dal Responsabile della trasparenza in apposite disposizioni di servizio.

Con specifico riguardo al recente obbligo di pubblicazione riguardante la situazione reddituale e i compensi percepiti dai titolari di po o da chi svolge funzioni dirigenziali, il responsabile della pubblicazione dei dati è il responsabile del servizio finanziario dell'Ente.

## ALLEGATO

### Servizi competenti all'inserimento e aggiornamento delle informazioni previste dal D.Lgs. n.33/2013

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Aggiornamento	Tempistica	Settore responsabile della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	art. 10, c. 8, lett. a)	Annuale (art.10 c.1 D.Lgs 33/2013) dal 2017	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza
	Atti generali	art. 12, c. 1, 2	Tempestivo (art.8 D.Lgs 33/2013)	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	art. 34, c. 1, 2	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 97/2016	Immediata attuazione	Tutti i settori
	Burocrazia zero		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 97/2016	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Attestati OIV o di struttura analoga		Annuale, in relazione alle indicazioni ANAC	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a) art. 14	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47	Tempestivo	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza
	Rendiconti gruppi consiliari regionali, provinciali,	art. 28, c. 1	-----	-----	Servizio amministrativo
	Articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b), c)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, lett. d)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo

Consulenti e collaboratori		art. 15, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1, 2 art. 41, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Dirigenti	art. 10, c. 8, lett. d) art. 15, c. 1, 2, 5 art. 41, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8, lett. d)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Dotazione organica	art. 10, c. 1, 2 (riferimento normativo sbagliato, in realtà art. 16)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Finanziario
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Finanziario
	OIV	art. 10, c. 8, lett. c)	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Codici di comportamento		Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Bandi di concorso		art. 19		Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione delle performance		Tempestivo	Immediata attuazione	
	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8,	Tempestivo	Immediata	Servizio Finanziario

		lett. b)		attuazione	
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3	Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 97/2016	Servizio Finanziario
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a) art. 22, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
	Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2	Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	Tutti i settori
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	art. 35, c. 3	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i Settori
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	art. 23	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
	Provvedimenti organi indirizzo-	art. 23	Tempestivo	Dati non più	Tutti i settori

	politico			soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
Controlli sulle imprese		art. 25	Tempestivo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
Bandi di gara e contratti		art. 37, c. 1, 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i settori
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	art. 26, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
	Atti di concessione	art. 26, c. 2 art. 27	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio amministrativo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio finanziario
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario.
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	art. 30	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio tecnico
	Canoni di locazione o affitto	art. 30	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio tecnico
Controlli e rilievi sull'amministrazione		art. 31, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario.
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Costi contabilizzati	art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5	Tempestivo	Immediata attuazione	Servizio Finanziario..
	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b)	Tempestivo	Immediata attuazione	
	Liste di attesa	art. 41, c. 6	Tempestivo	Immediata attuazione	

Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33	Tempestivo	Immediata attuazione	Finanziario. con cadenza trimestrale.
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36	Tempestivo	Immediata attuazione	
Opere pubbliche		art. 38	Tempestivo	Immediata attuazione	Settore Tecnico.
Pianificazione e governo del territorio		art. 39	Tempestivo	Immediata attuazione	Settore Tecnico
Informazioni ambientali		art. 40	Tempestivo	Immediata attuazione	
Strutture sanitarie private accreditate		art. 41, c. 4	Tempestivo	Immediata attuazione	
Interventi straordinari e di emergenza		art. 42	Tempestivo	Immediata attuazione	
Altri contenuti Corruzione	(PTPC)		Tempestivo	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza e corruzione
Accesso civico			Tempestivo	Immediata attuazione	Responsabile trasparenza e corruzione
Registri affidamenti diretti			Tempestivo	Immediata attuazione	Tutti i Settori